

ACCESSIBILITÀ INTERNET

Il wi-fi gratuito raddoppia Centro e parchi collegati

Da oggi in città 9 nuove postazioni e altre 3 saranno realizzate entro fine anno
Basta registrarsi per avere libero accesso alla rete con limite di tre ore al giorno

di Linda Lucini

PAVIA

La rete wi-fi gratuita raddoppia e aggiunge 9 nuove postazioni in città che vanno ad aggiungersi alla decina attualmente in funzione. «È un'azione che si inserisce nel progetto di attrattività di Pavia finanziato da Regione Lombardia con 577mila euro – spiega l'assessore Angela Gregorini – Abbiamo fortemente voluto l'ampliamento del sistema di wi-fi free e siamo soddisfatti perché ci troviamo ad avere una decina di nuove postazioni realizzate». Sono tutte all'interno del centro storico, una scelta condizionata dal fatto che il progetto è all'interno del Duc, il Distretto Urbano del commercio che ha come confine proprio il centro storico. «Il progetto – spiega ancora Gregorini – è stato condiviso con Asm, Ascom, Confesercenti e Camera di Commercio». «Quest'azione – aggiunge l'assessore all'Innovazione Tecnologica Ilaria Cristiani – si inquadra nel miglioramento della rete al quale stiamo lavorando con l'introduzione della fibra ottica. Tutto ciò anche con l'idea di semplificare la funzionalità dei servizi della pubblica amministrazione. I punti sono stati testati. Abbiamo verificato la potenza del segnale che viene ricevuto in un raggio di azione di 150 metri».

La rete wi-fi gratuita era già attiva in tutto il parco del castello visconteo. Ci si poteva già connettere a internet gratuitamente anche in piazza della Vittoria, in piazza Leonardo da Vinci, piazza del Lino, sui prati dell'area Vul, in due postazioni al parco della Vernavola, all'autostazione di viale Trieste, nonché alla biblioteca Bonetta. A queste postazioni da oggi si aggiungono il cortile interno del Castello, piazza Petrarca e piazza Cavagneria, così come piazza della Vittoria dal lato di Santa Maria Gualtieri, piazza del municipio, piazza Berengario e il ponte Coperto sia in piazzale Ghinaglia sia nella piazza di Ponte Ticino.

Le postazioni sono già state tutte testate: «Ogni access point è stato misurato – spiega Luca Galandra che si è occupato tecnicamente del progetto – e non è mai meno di 2 mebibit, in pratica una funzione pari o migliore della Adsl di casa».

In ogni postazione di wi-fi gratuito ci saranno cartelli che indicheranno la presenza della rete. A quel punto sarà facile anche l'accesso: basterà una rapida ricerca delle reti wireless in corso e una volta trovata la connessione «Hot spot Pavia» basta cliccarci sopra per far comparire una pagina con il logo del Comune di Pavia. Si inserisce il proprio numero di telefonino, si mettono i propri dati (compresa la mail che servirà solamente in caso di perdita della password per farsela rimandare) e poi si sceglierà una password composta di otto ca-

ratteri comprensivi si almeno una lettera e almeno un numero. Un ultimo sì per accettare termini e condizioni del servizio e la registrazione è finita. Un'operazione che richiede più tempo a raccontarla che a farla materialmente. Una volta registrati comparirà un numero di telefono gratuito da chiamare nel giro di 5 minuti, altro click e dopo tre squilli il sistema avrà verificato l'account e sarà attivato. Tutti coloro che in precedenza erano iscritti alla rete con «Hot Spot Pavia» dovranno re-isciversi, visto che i passati accreditamenti non saranno più in uso.

L'accesso al wi-fi sarà libero per tre ore al giorno o al massimo per 1gb di traffico.

Grazie a questo nuovo intervento il wi-fi a Pavia copre sempre di più il centro storico. Fuori dalle mura dell'università, si intende. Perché in ateneo la rete c'è già (anche se riservata agli universitari). Ma presto la copertura con wi-fi free si allargherà ad altri punti del centro città: «Entro fine anno saranno attive anche altre due postazioni in corso Garibaldi e una in Lungoticino Sforza», spiegano in Comune. E nelle periferie?

«Stiamo ragionando anche in collaborazione con Asm – conclude Cristiani – ma per il momento resta ancora un progetto che rientra nei piani di digitalizzazione dei vari uffici della pubblica amministrazione. Già abbiamo potenziato i collegamenti in tutte le scuole medie della città installando una ventina di chilometri di fibra ottica».



